



INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (D.P.C.M. 22/09/2014- art. 9 e 10)

Come previsto dal D.P.C.M 22 settembre 2014 n. 9, e precisato dalla circolare n. 3 del 14 gennaio 2015 riguardante le "Modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 3bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è così determinato:

1. Il periodo di riferimento preso in esame è relativo al secondo trimestre 2019;
2. Il tempo di pagamento va inteso come differenza (positiva o negativa) tra la data del pagamento e la data di scadenza fattura (i tempi previsti dall'art. 4 del D.L. 9 ottobre 2002 n. 231 come modificato dal D.L. 9 novembre 2012 n. 192 che ha recepito la direttiva europea 7/2011 sui tempi di pagamento, ossia trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (...) oppure in base al termine per il pagamento pattuito nel contratto con il fornitore ...);
3. L'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra il numero di giorni e l'importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato;
4. Nozione di "transazione commerciale" si riferisce ai "contratti", comunque denominati, tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo";

INDICATORE GLOBALE SECONDO TRIMESTRE 2019: 2,7853

Il responsabile del servizio finanziario
(Sabrina Pedersoli)

